

Codice scheda: ASC A4490849 (Microscheda: 3882B2)
Luogo e data: TORINO - 15/03/1882
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: SINDACO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risposta cortese ma negativa al sindaco di Castellazzo Bormida (AL) che ivi proponeva la fondazione di una casa sales.

Torino, 15 marzo 1882

Illustrissimo Signor Sindaco

L'egregio Sig. Prof. Cav. Boidi ci diede comunicazione della riverita del 23 ultimo scorso conl N. 572 di codesta onorevolissima Giunta Municipale, mercé cui graziosamente ci offriva il locale detto di S. Maria al prezzo di L. 12.000, purché ci addossiamo l'obbligo di ricevere ogni anno gratuitamente cinque o sei figli poveri del paese, appena, per opera nostra, vi s'impianti un Collegio.

Noi professiamo alti sensi di riconoscenza verso la S. V. ed i Signori componenti la Giunta, per la benevolenza e la fiducia, di cui ci teniamo onorati; ma, trovandoci nelle strettezze, è impossibile affatto che possiamo adattarci alle condizioni che ci vennero proposte, stanti le strettezze nostre.

Ci auguriamo miglior occasione di poter adoperarci a far del bene a codesta buona popolazione, che ella saggiamente amministra.

Ella intanto, Illustrissimo Signor Sindaco, gradisca e voglia degnarsi, di grazia, far gradire i nostri omaggi di grande stima e di profondo ossequio, coi quali godo rafferarmarmi

Di V. S. Illustrissima

Devotissimo servitore

Sacerdote Rua Michele

458 - 31-II-N 15-3-82
ORATORIO
Orig. XXIX-41
San Ruffino di Sales
Torino, Via Cottolengo, N. 32
Castellazzo Bormida
All^{mo} Sig. Sindaco,

L'egregio sig. Prof. Cav. Boidi ci diede comunicazione, della riverita del 23 ult. sc. col N. 572 di codesta ^{onorevolissima} Giunta Municipale, mercé cui graziosamente ci offriva il locale detto di S. Maria al prezzo di L. 12.000, purché ci addossiamo l'obbligo di ricevere ogni anno gratuitamente cinque o sei figli poveri del paese, appena, per opera nostra, vi s'impianti un collegio.

Noi professiamo alti sensi di riconoscenza verso la S. V. ed i Signori componenti la Giunta, per la benevolenza e la fiducia, di cui ci teniamo onorati; ma, trovandoci nelle strettezze, è impossibile affatto che possiamo adattarci alle condizioni che ci vennero proposte, ^{stanti le strettezze nostre.} Per aprire un collegio occorrono denari.

Ci auguriamo miglior occasione di poter adoperarci a far del bene a codesta buona popolazione, che ella saggiamente amministra.

115 Ella intanto, All^{mo} Sig. Sindaco, gradisca e voglia ^{mercé di cui grandemente auguriamoci}

3882 B2

degnarsi, di grazia, far gradire i nostri omaggi
di grande stima e di profondo ossequio, coi
quali godo rafferarmi
Di V. S. 711 ^{me}

Sorino il 15 Marzo 1882.

Devot^{mo} Servitor
Sac. R. na. Michele

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4490849

3882 133